

21 febbraio 2009

Dalle attività per l'aggregazione a quelle formative a favore dei progetti dei giovani laureati: ecco tutti i sostegni

Contro la crisi 900 mila euro nel sociale

Forte investimento sul territorio della banca Valsabbia - Giudicarie

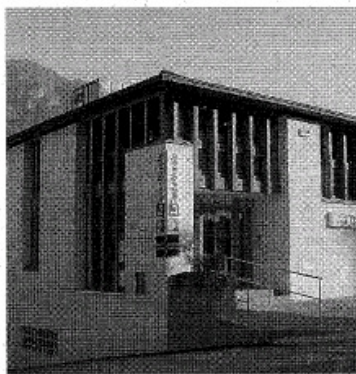
di Stefano Poletti

DARZO. «In barba a tutto, il nostro consiglio di amministrazione ha scelto di investire sul 2009 ben 900 mila euro in attività sociali a favore dei soci e del nostro territorio. Ne siamo fieri e siamo lieti di farlo, in barba alla crisi». Parola di Davide Donati, direttore della Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, che ieri ha convocato una conferenza stampa per illustrare ai media l'impegno.

«Di fronte a scenari quanto mai allarmanti e ad una crisi che colpisce a tutto tondo - prosegue Donati - come Cassa abbiamo deciso di confermare il nostro impegno a favore del territorio, stanziando rispetto al 2008 ben il 16% di risorse in più per progetti ed iniziative che interesseranno il territorio su cui operiamo». Al direttore fa eco il presidente Renato Beltrami, che parla della necessità etica da parte della cooperazione di supportare il territorio. «A maggior ragione nei periodi di crisi. In ogni epoca storica - spiega - momenti di difficoltà ci sono stati, bisogna affrontarli assieme ed è per questo motivo che oggi promoviamo un corso di formazione sulla gestione d'impresa». Insomma, una banca vicina al-

la gente, ben radicata sul territorio e che oltre ai "soliti" (ma importanti) 380 mila euro di contributi dati in beneficenza ad associazioni ed enti, insiste anche sulla cosiddetta mutualità innovativa, sui corsi di formazione rivolti ai propri soci, oltre che sulle apprezzate iniziative di aggregazione. Fra queste vanno ricordate il "Socio coi fiocchi", ovvero una animata festa sulle nevi di Andalo, la "Cassa dei bambini" in programma per settembre a Baitoni e le numerose gite per i soci che partecipano alla assemblee e alle preassemblee.

«Quest'anno organizzeremo due viaggi in più, uno per i giovani soci e l'altro per chi partecipa ai nostri progetti Incipit e Lapis», spiega ancora il direttore Donati. E sono



La sede di Darzo della Rurale Valsabbia Giudicarie e Davide Donati

Rispetto al 2007 lo stanziamento sale del 16 per cento

proprio questi due progetti a fare da ciliegina sulla torta per quanto concerne la mutualità innovativa. «Incipit» è un programma innovativo che prevede il finanziamento di progetti di studio e ricerca cui partecipino studenti laureati, laureandi o specializzandi, su temi significativi per la valorizzazione e lo svi-

luppo del territorio e delle realtà che vi operano. «L'obiettivo è favorire un inserimento lavorativo efficace nell'ambito dell'economia locale attraverso corsi e progetti di studio che possano mettere in contatto i giovani studenti con il mondo del lavoro. In questo modo auspichiamo che giovani preparati e motivati

trovino il modo di esprimere il proprio talento sul nostro territorio trasferendogli apprendimenti maturati durante il proprio percorso formativo in progetti di importanza strategica per le realtà ed il contesto in cui viviamo», spiega il presidente Beltrami. «Lapis è invece un acronimo - aggiunge - ed è il nostro Laboratorio di Progettazione di Imprenditorialità Sociale. È un vero e proprio percorso formativo in cui i partecipanti hanno modo di confrontarsi tra di loro e con degli esperti su temi di attualità». Infine, guai dimenticare i 37 corsi di lingue e informatica promossi capillarmente da nord a sud, visto che saranno organizzati ad Andalo, Ponte Arche, Storo, Caffaro, Idro, Agnosine e Vobarno.